

Le classi IV A e IV B del Liceo Classico di Pontedera hanno trascorso una settimana a Parete, in provincia di Caserta, su un bene confiscato alla camorra. Di seguito il diario della loro esperienza.

Lunedì 23-09-13

Siamo partiti da Pontedera alle 7.00 e dopo un viaggio in pullman alle 14.00 eravamo a Parete. Nello ci ha accolto e accompagnato alla villetta dove ci siamo sistemati su materassini gonfiabili posizionati nelle diverse camere. Dopo aver mangiato tutti insieme è venuto a farci visita il sindaco di Parete, Raffaele Vitale, accompagnato da due rappresentanti della CGIL e dell'ARCI di Caserta. In questo incontro sono stati affrontati i temi principali di questa settimana: la situazione al momento e nel passato nella zona limitrofa, l'impegno delle associazioni e la loro lotta contro la criminalità organizzata. Dopo le loro parole e i racconti abbiamo capito di essere davvero pronti a metterci in gioco e iniziare domani questa nuova esperienza. Prima di terminare Nello ci ha assegnato i vari compiti da svolgere durante la settimana.

Martedì 24-09-13

Alle 6.00 la sveglia era già suonata e dopo un'abbondante colazione, preparata dai prof, abbiamo aspettato fino alle 7.15 l'arrivo dei due pullmini guidati da Nello e Mimmo. Mimmo fa parte dell'associazione "spaccio culturale" che collabora con "Nero e non solo" al riutilizzo dei campi confiscati. Il lavoro è stato e faticoso: il progetto è quello di costruire un'area pic-nic di cui gli abitanti di Santa Maria la fossa possano usufruire. Dobbiamo spianare una lunga fascia di terra che sarà adibita a zona pedonale; zappiamo, scaviamo e togliamo sassi; nonostante la fatica e il caldo ci siamo impegnati al massimo fino alle 12.30 quando siamo tornati a casa. Qui i ragazzi rimasti a casa a pulire, avevano già apparecchiato e appena Nello ha portato da mangiare ci siamo messi a tavola. Nel pomeriggio alle ore 17.00 abbiamo incontrato il dottor Falco, presidente dell'antiracket di Parete, che ci ha raccontato della sua esperienza personale facendo nascere un dibattito sull'argomento. Stasera guarderemo un video sullo sfruttamento del lavoro nero in queste zone e sull'attività dell'associazione Nero e non solo. Siamo molto stanchi ma l'interesse per questo video non manca e speriamo sia costruttivo.

Mercoledì 25-09-13

Dopo una mattinata di proficuo lavoro e un buonissimo pranzetto preparato dalla moglie di Nello, una simpatica signora, nostra vicina di casa ci ha gentilmente offerto un ottimo caffè e accettato di venire a cena da noi domani sera. Oggi è venuta a trovarci Francesca dell'ARCI, che ci ha parlato dello sfruttamento di ragazze importate dall'Africa o dall'est e costrette a prostituirsi. Questo incontro ha particolarmente catturato la nostra attenzione e ci ha molto colpiti anche grazie al carisma di Francesca che ha avuto una grande capacità di trattare un argomento così delicato con ragazzi della nostra età. Dopo questo incontro abbiamo deciso di andare a mangiare una pizza in centro e ci siamo resi conto che c'è una grande curiosità da parte dei cittadini per la nostra presenza nel loro città, infatti in molti ci hanno fatto domande per informarsi su chi fossimo e cosa facciamo.

Giovedì 26-09-13

Sempre più stanchi abbiamo affrontato una nuova giornata e lavoro e in più siamo riusciti a finire di spianare la fascia di terra che avevamo iniziato martedì. Dopo pranzo c'erano in programma due incontri, nel primo dei quali dovevamo vedere un video portato dal signor Angelo, rappresentante della CGIL, che sarebbe servito a raccontarci la sua battaglia contro il polo calzaturiero che fino a sei anni fa lavorava grazie allo sfruttamento di 1800 lavoratori, purtroppo non è stato possibile guardare la registrazione, ma l'energia e la passione di Angelo ci hanno trasmesso la sua forza e tenacia nel portare avanti questa battaglia. Fortunatamente, grazie a lui e ai suoi lavoratori, oggi questi operai hanno tutti i diritti che la legge garantisce loro. Alle 18.30 ci siamo recati alla biblioteca comunale di Parete dove si stava svolgendo un incontro col sindaco e suor Rita, che testimoniava il suo lavoro con le ragazze salvate dalla strada nella sua cooperativa che prende il nome di casa Rut. In questa occasione lo stesso sindaco ci ha ringraziato per la nostra presenza e il lavoro svolto in questi giorni. Due ragazze del nostro gruppo hanno avuto l'occasione di intervenire nel dibattito ringraziando per l'ospitalità ricevuta dagli abitanti e inoltre hanno esortato i ragazzi del paese a difendere la loro terra.

Venerdì 27-09-13

Come ogni mattina siamo andati al campo. Dopo le ore di lavoro il comune di Santa Maria la fossa ci ha ospitato per il pranzo. Dopo pranzo abbiamo incontrato l'assessore all'ambiente e alla protezione civile Franco Cepparulo, il quale ci ha accompagnato a visitare la Balzana. Questa comprende un territorio di 222 ettari; in parte confiscato e in parte sequestrato alla Camorra. Tornati in comune abbiamo incontrato il sindaco di Santa Maria la fossa a cui abbiamo consegnato un altro mattone fabbricato alla fornace a La Rotta. Successivamente l'assessore ci ha accompagnato in visita a due aziende bufaline della zona. La prima azienda, più piccola, ospitava circa cento esemplari di bufalo. Qui abbiamo avuto la possibilità di assistere alla mungitura del latte e anche di assaggiarlo appena munto. Nella seconda azienda che ospitava 300 esemplari abbiamo potuto stare a contatto diretto con i piccoli di bufalo. Questa ospitava anche galline e capre. Stanchi ma soddisfatti della giornata trascorsa siamo tornati alla casa.

Sabato 28-09-13

Ci siamo alzati alle 8.00, abbiamo fatto come sempre colazione tutti insieme; dopo ci siamo messi subito a lavoro per ripulire la casa e mettere a posto tutto in modo da poterci preparare per lasciarla una volta pulita. Alle 10.00 Nello e Mimmo sono venuti a prenderci e ci hanno portato a Caserta dove abbiamo visitato la reggia. Dire che siamo rimasti colpiti dalla bellezza e dalla stupefacenza di questo edificio è poco dato che eravamo completamente esterrefatti! Dopo averla visitata tutta, parco compreso, siamo andati alla sede dell'associazione dove abbiamo mangiato tutti insieme una pizza! Una volta finito di mangiare Nello ci ha fatto delle domande per sapere le nostre impressioni su quest'esperienza! È stato uno dei momenti più belli e forti di questa settimana perché dire uno per uno davanti a tutti quello che davvero si pensa è una delle cose più significative da ricordare! Alle tre e mezzo era giunto il momento di raggiungere il pullman, abbiamo salutato Nello e Mimmo e con qualche lacrima siamo saliti a bordo e siamo partiti, la nostalgia di casa si faceva sentire e con il sorriso sulla bocca, soddisfatti e appagati per il nostro lavoro abbiamo lasciato Caserta. Ci portiamo via un pezzo di sud nei nostri cuori sperando di aver lasciato il segno con ciò che abbiamo fatto!